

 <p data-bbox="146 365 416 432">Azienda Speciale Servizi Alla Persona</p>	<p data-bbox="518 219 959 405">VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p>	<p data-bbox="1082 190 1173 212">Numero</p> <p data-bbox="1114 293 1141 322">6</p>	<p data-bbox="1316 190 1372 212">Data</p> <p data-bbox="1268 293 1420 322">22.02.2016</p>
<p data-bbox="146 477 970 510">Oggetto: Approvazione del modello ex DLgs 231 / 2001 rev. 2</p>			

L'anno duemilasedici addì ventidue del mese di febbraio nell'apposita sala delle adunanze sita in Via Ticino 72 ad Abbiategrosso, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Servizi alla Persona di Abbiategrosso.

All'appello risultano:

Gesi Rinaldo	Presidente del C.d.A.
Grassi Filippo	Membro del C.d.A.
Landoni Davide	Membro del C.d.A.
Mantegazzini Maria Teresa	Membro del C.d.A.
Rondina Patrizia	Membro del C.d.A.

	Presente	Assente
	X	
	X	
	X	
	X	
	X	
Totale	5	

Sono altresì presenti:

Dott. Colsanto Michele: Direttore dell'A.S.S.P.

Il Presidente del CdA invita il Direttore dell'ASSP ad assumere le funzioni di Segretario verbalizzante ai sensi dell'art. 20 comma 10 del vigente statuto.

Essendo legale il numero degli intervenuti Gesi Rinaldo, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Al Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore con funzione consultiva ai sensi dell'art.27, c.2, lettera d) dello statuto ASSP.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 1 D.Lgs 231 / 2001, in base al quale: 1. Il medesimo decreto *disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato*; 2. *Le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica ...*; 3. *Non si applicano allo Stato, agli enti pubblici territoriali, agli altri enti pubblici non economici nonché' agli enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale*;

Dato che ASSP è azienda speciale costituita ai sensi dell'art.114 D.Lgs 267 / 2000, e che pertanto per essa vale il D.Lgs 231 / 2001, in quanto non rientrante nelle fattispecie di esclusione di cui all'art.1, c.3 del medesimo decreto, come sopra riportato;

Vista la delibera num. 10 dal 26/03/2015 c aveva approvato la prima versione del documento *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 / 2001* e la num. 34 del 13.07.2015 che approvava il modello 231 rev 1° seguito dell'emanazione della Legge del 27 maggio 2015 n. 69, recante «Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio» e la legge 22 maggio 2015, n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente” che riguardano reati da includere nel Modello organizzativo

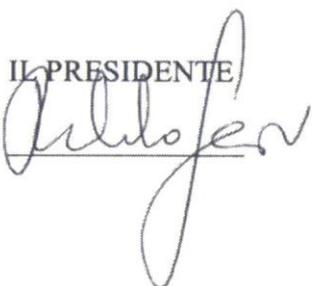
Visto, in Allegato A al presente atto, di cui è parte integrante formale e sostanziale, lo schema di *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 / 2001 rev. 2*, alla cui articolazione e dettaglio si rinvia nel merito;

Non essendoci altri interventi, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in parte narrativa che qui si intende integralmente riportato e approvato;
- 2) di approvare *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231 / 2001 rev. 2*,

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO
